



Roma, 24 giugno 2011

On. Saverio Romano
Ministro delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

Oggetto: Commissione delle Nazioni Unite sulla Sicurezza Alimentare mondiale - Sviluppo del Programma Quadro Strategico per la Sicurezza Alimentare

Onorevole Ministro Saverio Romano,

nell'ottobre del 2009, durante la 35esima seduta plenaria della Commissione delle Nazioni Unite sulla Sicurezza Alimentare Mondiale (CFS) i governi (partecipanti) hanno deciso di riformare questa Commissione con l'obiettivo di renderla una piattaforma centrale all'interno del sistema delle Nazioni Unite per il governo delle politiche agricole ed alimentari. I movimenti sociali e le organizzazioni civili hanno attivamente contribuito al processo di preparazione di questa riforma e al rafforzamento del CFS. La riforma infatti include la creazione di un meccanismo per favorire e organizzare il dialogo fra il CFS e la società civile. I governi, inoltre, in accordo con la società civile e altri agenti del settore, hanno deciso di stilare un Programma-Quadro Strategico Globale in modo da ottimizzare il coordinamento e sincronizzare le azioni.

Successivamente, durante la 36esima seduta plenaria della CFS nell'ottobre 2010 "la commissione ha approvato e incaricato il CFS Bureau dell'apertura del processo di consultazione e inclusione di tutti gli attori in campo per la redazione di una prima versione del Programma-Quadro Strategico sulla Sicurezza Alimentare globale (GSF) da stilare entro l'ottobre del 2012". Siamo convinti che questo sia un passaggio fondamentale per rinforzare il ruolo del CFS all'interno della struttura delle Nazioni Unite e per trasformarlo in uno spazio per il coordinamento delle politiche che riguardano l'agricoltura e l'alimentazione; e

che il programma-quadro strategico gioca un ruolo fondamentale in questo processo. Pertanto invitiamo il suo governo a dare supporto attivo al processo di consultazione, processo che è in procinto di essere avviato, stando allo schema proposto dal CFS Bureau.

La crisi alimentare si è inasprita negli ultimi anni e i suoi effetti sono diventati vieppiù drammatici a causa del repentino innalzamento dei prezzi sui mercati internazionali. Oggi più che mai, rafforzare il CFS e coordinare le politiche agricole e alimentari con l'obbiettivo di sradicare la fame nel mondo, sono diventate una necessità. Oggi più che mai, un CFS riformato deve avere un ruolo centrale. La invitiamo dunque a far sì che il suo governo supporti attivamente questo processo di consultazione in vista della redazione di un Programma-Quadro Strategico Globale.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sergio Marelli', written in a cursive style.

Sergio Marelli

Allegato: Nota esplicativa sul Programma Quadro Strategico per la Sicurezza Alimentare

Allegato: Nota esplicativa circa il Programma-Quadro Strategico per la Sicurezza Alimentare (GSF)

IL PROCESSO POLITICO NELLA COMMISSIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (CFS) E IL RUOLO DEL PROGRAMMA-QUADRO STRATEGICO GLOBALE (GSF)

La società civile ed i movimenti sociali hanno sin qui avuto un ruolo cruciale nella lotta per la riforma del CFS come corpo unico e intergovernativo delle Nazioni Unite, responsabile per le politiche di sicurezza alimentare. Il risultato di questa riforma è che il CFS (ed il relativo schema decisionale) diventa non solo responsabile per il coordinamento delle politiche internazionali che concernono direttamente la sicurezza alimentare, ma anche garante della non interferenza delle politiche concepite da altri organi intergovernativi (come ad esempio il WTO, l'IFIs, il WHO) nello sviluppo, coordinamento, e coerenza delle politiche dei governi tese a ridurre la fame nel mondo e l'instabilità alimentare. Il Programma-Quadro Strategico Globale (GSF), così come proposto dal CSF, è lo strumento fondamentale per la garanzia della correttezza di questo processo, e la sua istituzione entro l'ottobre del 2012 è una delle priorità per la società civile. Un GSF pienamente sviluppato e articolato, guidato da un approccio basato sui diritti, è strumento fondamentale per garantire ai governi le condizioni necessarie alla promozione di politiche e regole coerenti a scala globale, nazionale e regionale. Ma anche per promuovere, in strategie coerenti al livello nazionale, politiche di supporto per i piccoli allevatori, politiche di regolazione della volatilità dei prezzi, di salvaguardia dei diritti di uso dei suoli e di inclusione dei soggetti penalizzati da regimi di instabilità alimentare. Come deciso durante la sessione plenaria del CFS dell'ottobre 2011, l'elaborazione del GSF da parte della Commissione per la sicurezza alimentare dev'essere basata su processi decisionali partecipativi a scala nazionale che includano governi e organizzazioni civili e che diano la possibilità a queste ultime di fornire input nel processo di elaborazione delle strategie per combattere la fame e l'instabilità alimentare. Il *Global Civil Society Mechanism* in cooperazione con il CFS si è impegnata a sostenere questi processi di integrazione e a facilitare l'incorporazione delle istanze provenienti dalle organizzazioni civili nella discussione generale del GSF. E' necessario far sì che i governi nazionali supportino il raggiungimento di un Programma -Quadro Strategico e che consentano processi decisionali partecipativi. Per ulteriori informazioni circa la riforma della Commissione per la Sicurezza Alimentare nel mondo (CFS) e circa il *Civil Society Mechanism* (CSM) si può consultare la brochure della Civil Society all'indirizzo <http://www.foodsovereignty.org/> e il sito del CSM <http://cso4cfs.org/>